

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6.

Udine, 28 aprile.

Alla Camera dei Comuni tornò di nuovo in campo la questione irlandese, dacché era stato proposto un bill nello scopo di modificare l'ormai famoso Landact.

Un telegramma da Londra lascierebbe credere che tutte le Potenze interessate nella questione dell'Egitto fossero concordi per ammettere l'intervento militare della Porta.

Anche la questione danubiana torna a preoccupare la stampa estera, e la Kreuzzeitung annuncia nuove trattative delle Potenze per divenire ad uno scioglimento definitivo.

Le notizie dalla Russia sono sempre gravissime, specialmente circa le persecuzioni antisemite, ed il Golos narra molti particolari per provare come la polizia si sia intronata per impedire i lamenti disordinati, sebbene soggiunga poi che di alcuni organi polizieschi fosse poco da fidarsi.

Intanto all'estero continuano clamorose proteste contro queste persecuzioni, assai strane avuto riguardo alla civiltà del nostro secolo, specie in Inghilterra ed in America.

PROPOSTE FERROVIARIE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Domani, 29 aprile, l'onorevolissimo Consiglio della Provincia dovrà col suo voto rispondere alle proposte della Deputazione formulate nell'ordine del giorno che apparve nel precedente numero della Patria del Friuli.

Noi sappiamo bene di non avere competenza nell'importantissimo argomento;

81 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

(Segue).

Finet, verde ancora pella paura, alzava le spalle, rispondeva a Pedro che certo non faceva per burla, che la cosa era molto grave, che quella donna, nel suo furore, pretendeva che egli l'avesse voluta assassinare.

Ed una donna forte, mio carino. Ella certo si vendicherà, capisci, a pugn. Minacciala d'addormentarla di nuovo, e dimenticarla; forse, cioè la calmerà.

— Tu sei un chiaccherone — rispondeva Finet. Vorrei che fossi al mio posto!

— Impossibile! Io non amo le donne come Lolo.

— E' vero — rispose Carlo — tu non ami che le donne magre. — E' accompagnato la sua risposta d'un sorriso

auzi schiottamente confessiamo di essoro compresi e sopraffatti dalla sua gravità, e spiacenti di non poter emettere un'opinione confortata da serii studj. Ma noi (almeno per gratitudine alle loro cure ed alla loro diligenza) dobbiamo professare fiducia ai membri della Commissione ferroviaria, ed ai Deputati provinciali cui fu deferito il mandato di concretare le proposte.

Nè può dirsi che l'argomento delle ferrovie interessanti il Friuli non sia stato ventilato da gran tempo. Infatti per impulso della nostra Camera di commercio da anni ed anni è pronto un progetto di ferrovia Udine-Cervignano, modificato dappoi per la linea Udine-Porto Nogaro, e sono arcinotissime le aspirazioni di Cividale per avere un tronco ferroviario; del resto le altre linee intersecanti il territorio della nostra Provincia sono conseguenza del grande Progetto omnibus approvato dal Parlamento ed in corso di attuazione.

Al quale Omnibus ferroviario contribuì l'esempio di altri Stati più ricchi, che non sia ancora l'Italia, in ferrovie; la convenienza di dare lavoro ai braccianti e di alimentare l'industria nazionale; le mutate relazioni commerciali, e quella smania vertiginosa di economizzare il tempo e lo spazio, da cui sembra invasa l'età moderna.

Cosicchè, specie in questi ultimi mesi, in Friuli l'attenzione pubblica fu attratta da molteplici progetti di migliorare i mezzi di locomozione e di comunicazione; e dalla vettura Bollè si procedette a progetti di parecchie reti di tramways, quindi alle Ferrovie secondarie.

E le proposte che domani farà l'onorevole Deputazione provinciale comprendono appunto ambedue questi ultimi mezzi di agevolare le comunicazioni con risparmio di spesa, sia per le persone che per le merci.

La Relazione del Deputato comm. Paolo Billia rende minuzioso conto di tutti gli atti anteriori del Consiglio e della Deputazione provinciale e della Commissione ferroviaria, per dimostrare con la loro graduazione o logica successione la fermezza di propositi per raggiungere lo scopo.

che pretendeva alla derisione. La allegra faccia di Pedro si oscurò. Arriccio colla punta delle dita i suoi mustacchi rossi.

— Il fatto stà che ella mi ama, la vergine Gota — fece egli bruscamente, un po' arrabbiato. — Sarò anche un bestione!... Sì, Finet, andiamo a bere un bicchierino di cognac; ciò ti rinfrecherà, Carletto mio!

— Sempre col tuo eterno cognac... Bada che non ti faccia mal gioco! — Oh! la vecchia storia! Alcool! Assenzio! Veleni!... Ma sempre lenti!...

Pedro appoggiò il suo braccio sulla spalla di Finet, e s'allontanò secolui come un fanciullo; mentrechè Villandry, ritornando solo alla sala santa Laura, digià avea dimenticata l'avventura di Lolo e le cavatine di Pedro, per non sognar che a quel terribile coltello invisibile, che da un momento all'altro si poteva trovare fra le dita tratte dell'isterica.

La povera Matilde aveva la sera innanzi avuto un accesso, e, nel suo delirio,

punto il Relatore nella lunga esposizione di queste pratiche, in cui egli ebbe la parte più difficile e faticosa. Difatti per il Pubblico l'enumerare soltanto tutte queste pratiche sarebbe soverchio, ed i Consiglieri provinciali avrebbero domani sott'occhio la Relazione con un fascicolo di allegati. Così la Relazione fa conoscere i particolari di due petizioni presentate dai Comuni della Carnia e dai Comuni fra Udine e S. Daniele per ottenere un sussidio alla costruzione di due ferrovie economiche o tranvie, una che legghi Piani di Portis a Tolmezzo, e l'altra che percorra la linea da Udine a S. Daniele.

I Consiglieri sono, dunque, per essa Relazione illuminati appieno sull'importantissimo argomento, e maggior luce verrà dalla discussione, dacché sappiamo che una seria discussione avverrà indubbiamente.

Riguardo ai tracciati delle ferrovie in discorso e delle tranvie nulla abbiamo da aggiungere, perchè già indicati chiaramente nelle proposte della Deputazione jeri pubblicate. E riguardo alla spesa per queste grandiose costruzioni, ed al concorso della Provincia, citiamo il seguente brano della Relazione del Deputato prov. comm. Billia.

Egli scrive: «L'esecuzione di tutti i progetti dei quali vi abbiamo fin qui tenuto parola, avrebbe importato un carico della Provincia di circa annue lire 110,000 per 35 anni, rappresentanti un capitale, compreso l'ammortamento, di lire un milione ed ottocento mila a cifra rotonda, ridicibile per circa due terzi nel caso di riscatto del Governo dopo 30 anni; mentre la complessiva spesa delle ferrovie da costruirsi non ascenderebbe a meno di ventiquattro milioni.

«E quindi domandavamo a noi stessi: conviene alla Provincia sostenere la spesa di un milione ed ottocento mila lire divisibili in 35 annualità, che possono essere ridotte a circa seicentomila, per avere un complesso di ferrovie del costo di ventiquattro milioni? È possibile che le utilità derivabili da tutte quelle ferrovie non compensi il concorso, relativamente tenue, a cui sarebbe chiamata la Provincia? Ed in altri termini, dobbiamo noi rifiutare l'altrui concorso di oltre 22 milioni, quando per la Legge 29 luglio 1879 la Provincia nostra dovrà concorrere per le altre Provincie del Regno con 15 milioni e più? Dalla soluzione di questi quesiti principalmente dipende una decisione di massima.

È indiscutibile che le ferrovie sono un grande fattore di progresso economico e civile, e ne abbiamo la prova dell'esempio di tutte le nazioni più incivilite; e quando da tutte le parti si progredisce creando e sviluppando un mezzo così potente di progresso, come sono le ferrovie, non potrebbe trovarsi che a cattivo partito, nel campo della concorrenza, chi volesse mantenersi stazionario ed inerte.

« Mossi da queste considerazioni ed ossequienti ai ripetuti ordini del giorno del Consiglio, avremmo mancato al dovere nostro, se avessimo trascurato quelle pratiche, abbastanza laboriose, e certa-

mente necessarie, per presentarci a voi con concrete proposte ».

— Periodo epilettico. Periodo clonico. Piccolo riposo. Scossa isolate e quasi elettriche. Balle il letto colle sue mani. Grida raddoppiate. Delirio. Minaccie. Respirazioni 36. In ultimo dell'insulto, pianti, dolori di testa. Palpitazioni di cuore. Sensazione di freddo. Domanda da bere. Prescritto etere; se non giova, nitrato d'amile.

— Sorvegliante, dell'etere! diceva Villandry, additando Matilde terribilmente scossa dall'insulto. — Al bisogno mi chiamerete!

Ed uscì bruscamente, avendo come premura di fuggire all'accesso della ammalata che inveiva contro una visione esecrata la quale portava il nome del suo amore: Giovanna...

mente necessarie, per presentarci a voi con concrete proposte ».

E sulle proposte concrete, già note ai nostri Lettori, l'onorevolissimo Consiglio provinciale dovrà deliberare. Ebbene, noi speriamo che gli Oratori del Consiglio abbiano l'opportunità di rispondere a tutte le obiezioni che pur udiamo fare sull'argomento, e che il voto risponderà al vero benessere materiale e civile del nostro paese.

G.

(Nostre Corrispondenze)

Roma, 26 aprile.

Nella precedente mia lettera vi dicevo che il Ministero, tra tante faccende affaccendato, abbisognava di essere lasciato in pace dalla Camera; ed oggi con molta soddisfazione posso constatare questo mio desiderio diviso dagli Onorevoli d'ogni Parte politica.

Or per siffatta disposizione degli animi sarà possibile che le discussioni, in quest'ultimo scorcio della sessione, procedan leste, e perciò sia facile il disbrigo di maggior lavoro legislativo.

Ad ogni modo viviamo oggi (ministerialmente parlando) in un'atmosfera più serena, e nemmeno dal Senato si aspettano ostinate opposizioni.

Nella seduta d'oggi l'on. Marescotti presentò la sua Relazione col trattato di commercio con la Francia, e disse che per affrettarne la votazione la Camera terrà seduta anche domenica. Ed a proposito di esso trattato vi confermo come, malgrado l'agitazione artificiale promossa contro, esso riceverà il battesimo di una grande Maggioranza, e, quanto alla cresima che gli darà il Senato, non è a dubitarsene.

Ho letto sul vostro Giornale frequenti lagnanze sullo stato miserando della piccola possidenza in Friuli, ed avete riferito i brani della inchiesta fatta dall'on. Morpurgo sulle condizioni dei contadini friulani. Ebbene; non vi sarà discaro il sapere come non sia dimenticato il progetto di Legge per l'abolizione delle quote minime d'imposta, poichè anzi oggi stesso la Commissione nominò il suo Relatore.

Anche quella Legge che immaginò l'on. Berti a sollievo della vecchietta degli operaj non è ancora caduta sotto la tempesta delle censure; anzi a riferire su di essa fu nominato l'on. Luz-

grigi capelli, si pose a ridere, così scontenta. — Responsabile? — diss' ella, col fare di un' idola.

— Sì; ti si punirà. — Punirmi? E perchè?... Ah! forse voi tremate per la Giovannina? Sta bene, quand'anche la si uccidesse, lei si farebbe del bene. Andrebbe dritta in paradiso, giacchè è una santa. Vorrei anch'io andar in Paradiso! Dev'essere tanto bello il paradiso!...

E cogli occhi sollevati al firmamento, guardando al pallido azzurro delle vaganti nuvole che parevano d'argento; s'allontanò cantando con voce pura, toccante, dolente — una voce d'un altro mondo — un canticello dei giorni d'infanzia, di quelle rime del fondo dei campi che pare escano dal fondo dei secoli, e Giorgio Villandry, rabbrivido, non pensando che a Giovanna, vedendola minacciata da questa lama di coltello invisibile, mentrechè la voce già meno distinta della vecchia si andava via, via estinguendo, triste come un canto funebre, come un sospiro...

Paolina, ponendo le scarse mani nei

zatti, competentissimo in materia. Quindi, prima di sciogliersi, la Camera avrà nuova occasione di dimostrare la propria simpatia verso le classi laboriose, e di dimostrare altresì come a grado a grado ogni Ministero di Sinistra abbia saputo incarnare i concetti del suo storico programma, affrontando persino i più ardui problemi della questione sociale. Del che gli Elettori terran conto alla Progresseria, almanco per compensarla delle continue e pettegole ed ingiuste rampogne degli avversarii.

E circa il bene che la Sinistra ha fatto, e circa i propositi per l'avvenire, l'on. Depretis avrà agevolezza d'intrattenere la maggioranza in una seduta plenaria che, per quanto odo, sarà prorogata sino a che il Senato non abbia pronunciata l'ultima parola circa lo scrutinio di lista. L'onorevole di Stradella fatto segno a tanti ed indecorosi attacchi dei Moderati che lo chiamano uom fatale (nel senso di dannoso, all'Italia), potrà ergersi dal suo seggio, e dire agli amici come dal marzo '76 ad oggi un progresso si è fatto, a constatare il quale basta poi (se i Moderati avessero orecchie per capirla) la semplice enumerazione di leggi benefiche e di utili raddrizzamenti. Quanto a me, penso che gli Elettori la capiranno, e che le prossime elezioni ci daran ragione.

Ma conviene che sin d'ora la Stampa (specie quella delle Provincie) si prepari ad esercitare con coscienza ed imparzialità il suo ministero, poichè trattasi d'un momento veramente solenne e decisivo per l'avvenire della Nazione.

Parigi, 25 aprile.

Sommario: La Francia a Tunisi — Colpi infruttuosi dei Gambettisti contro Freycinet — Speranza della diplomazia — Angoscia e dolori del popolo — Ciò che si vuole per aver pace — Necessità di essere preparati.

La riorganizzazione amministrativa nella Reggenza tunisina, ed il decreto di cui i Giornali vi hanno già comunicato il tenore, provano che il Ministero Freycinet non potendo rinunciare al trattato del 'ardo) procura di attenuarne l'importanza in modo che le Potenze interessate possano, se non accettare il fatto compiuto del protettorato, tollerarne le conseguenze senza scapito dei loro diritti.

Il ministro incaricato d'affari della Repubblica francese non sarà nello stesso tempo ministro del Bey. Sarà un Console generale subordinato al Ministro degli esteri, e questi soltanto avrà qualità e titolo per trattare le questioni diplomatiche.

Il ministero Freycinet è veramente un ministero onesto e bene intenzionato, e conferma viemmeglio colla sua prudente riserva e col suo canto procedere, quanto giovi pel bene universale della pace europea, il ripudiare le radominate del grande ministro che la Francia gettò d'arcioni abbastanza a tempo per prevenire il pericolo d'una imminente guerra generale.

Gambetta ed i Giornali da lui dipendenti non mancano di aspettare ogni giorno la loro bile contro il ministero Freycinet; ma fanno opera inutile e

scandalosa, cui il popolo e la stampa democratica non mancano di stimatizzare quotidianamente.

Il gambettismo ha bello affaticarsi a cantare le proprie laudi... la Francia non si lascia più infiocchiare, e preferisce di ottenere a poco a poco miglioramenti pratici, che correre dietro alle fantastico promesse del grande ministro caduto, il quale, messo a piè del muro, provò come fosse poco abile muratore per costruire.

La diplomazia spera di poter scongiurare il pericolo d'una confagrazione generale; ma i suoi sforzi non potranno indefinitamente riuscire, perchè le cause di conflitto sono permanenti ed impongono una soluzione. I popoli d'ogni paese gridano e si lamentano di essere schiacciati dalle imposte, le quali aumentano con moto uniformemente eccelentero come la fatale caduta dei gravi.

Gli armamenti si aumentano e si perfezionano dovunque. L'Inghilterra aumenta, come la Francia e l'Italia, la sua marina da guerra. Il popolo tutto è sottoposto alla imposta del sangue, e questa necessità d'essere tutti armati occasiona dispendii ormai insostenibili.

Perchè tante armi e tanti armati?... Perchè havvi qualche ingiustizia che non vuole volontariamente capitolare.

Le alleanze sono effimere perchè innaturali, come quella dell'Impero Germanico coll'Impero Austro Ungarico. Questi due Imperi si stringono la mano e si promettono assistenza reciproca... contro chi dunque? Contro la rivoluzione che li minaccia all'interno, non potendo i popoli sopportare i balzelli a cui sono condannati.

E v'hanno d'altronde popoli che vogliono essere indipendenti da dominazione straniera, ed i possessori di fatto di territori appartenenti ad altri non vogliono perderne il possesso. Fino a tanto che questi popoli non saranno emancipati da straniera signoria, la rivoluzione sarà in istato permanente, e quindi la necessità di mantenere le armate onde comprimere ogni movimento.

Sperare la pace in tale antagonismo di forze e di interessi la è utopia che può riuscire fatale.

È d'uopo quindi star preparati, perchè non si può sapere nè il giorno nè l'ora in cui la grande e micidiale guerra scoppierà.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO
Seduta del 27 aprile.

Magliani presenta il progetto di rimborso al conte Fè d'Ostiani delle spese da lui fatte per la legazione italiana al Giappone, ed altro progetto, relativo al riordinamento dell'imposta fondiaria nel Compartimento ligure-piemontese.

Comincia la discussione del progetto sullo scrutinio di lista.

Brioschi chiede se il presidente del Consiglio abbia difficoltà di comunicare al senato le tabelle elettorali quali esistono oggigiorno nelle sue mani.

Depretis protestasi pronto a comunicare le notizie sommarie pervenute.

Cantoni dice che lo scrutinio di lista compensa in lui la trepidanza provata per il soverchio allargamento del suffragio.

Quanto alla rappresentanza delle minoranze preferisce diminuiti al più possibile i collegi, e la lista ridotta. Darà voto al progetto come fu approvato dalla Camera.

Pantaleoni considera il progetto votato dalla Camera pericoloso alle istituzioni, perchè dà soverchio peso all'elemento elettivo e rompe l'equilibrio necessario all'armonia dei poteri.

Zanardelli insiste sulla convenienza di una politica conservativo-liberale augurandosi di vederla adottata dal Governo.

Baccarini presenta un progetto per autorizzare il trasferimento del monumento di Carlo Alberto a Torino in un'altra piazza di quella città.

Berti presenta i progetti relativi al museo agrario di Roma ed ai beni incolti patrimoniali dei comuni.

Caracciolo accostasi all'opinione di Cantoni.

La seduta è sciolta alle ore 5 3/4.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 aprile.
Presidenza FARINI

Votasi a scrutinio segreto la legge per le spese militari straordinarie. Lasciate aperte le urne, convalidansi le elezioni di Felice Valleggia a deputato di Casale e Giuseppe Triani del 2° collegio di Modena.

Apresi la discussione generale sul progetto pel riordinamento dell'esercito e servizi dipendenti dall'amministrazione

della guerra, quale è proposto dalla Commissione consenziente il ministro.

Ungaro dice che questa legge tende ad aumentare l'esercito di 1° e 2° linea della milizia mobile e territoriale.

Alvisi svolge un suo sistema col quale non solo conservando ma aumentando la forza voluta dal ministro non si spenderebbero che 190 milioni all'anno. Si chiamerebbero sotto le armi annualmente 100,000 uomini invece di 70,000, abbreviando la durata del servizio e modificando il modo di istruzione.

Favale vede che, mentre si chiedono per l'esercito somme ingenti e continuamente crescenti, le condizioni economiche del paese vanno peggiorando appunto per la gravità e la molteplicità delle imposte.

De Renzis stima necessario eguagliare le condizioni degli ufficiali a quelle degli impiegati civili; dettare una migliore legge sul loro avanzamento ed un'altra sulle pensioni.

Savini osserva che l'Europa, dal 1870, ha speso 60 miliardi per cose militari; i quali, se fossero stati consacrati all'agricoltura e all'industria, avrebbero prodotto altri frutti. È inutile però parlare di diritti. Se si presume vederli rispettati si deve essere armati. Perciò voterà la legge.

Il seguito a domani.

La seduta è terminata alle 6.15.

Proclamasi il risultato della votazione segreta sulla legge per spese militari straordinarie che è approvata con 201 voti contro 18.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Finora non si è presa dal governo alcuna decisione circa la nomina del successore del console Macciò a Tunisi.

Non è vero che il ministro Acton intenda ordinare per conto proprio una inchiesta sulla questione delle navi.

Milano. Iersera ebbe luogo a Milano una conferenza del prof. Bovio sui partiti politici in Italia e sul compito della prossima legislatura, creata dalla nuova legge elettorale.

Il teatro era affollato e vi assistevano anche parecchie signore.

Il discorso è stato elevatissimo, e non sono mancati entusiastici applausi. Fu con vive acclamazioni accolta la proposta del deputato Mussi d'invviare un saluto a Napoli.

Tutto è proceduto senza inconvenienti.

Napoli. Si è costituita in Napoli con il capitale di lire 500,000 diviso in 1000 azioni di lire 500 ciascuna, la Nuova Società napoletana di navigazione a vapore.

Il capitale è quasi per intero formato dai quattro piroscafi denominati: *L'Isolano*, *La Nuova Risposta*, *La Margherita*, *Il Fieramosca*, i quali complessivamente rappresentano un valore di lire 460,357.

Livorno. Il giovane Cesare Parra redattore responsabile dell'*Indicatore Livornese*, fu condannato dalla Corte d'Assise, per alcuni articoli incriminati, a 28 mesi di carcere e lire 4200 di multa. Ricorre in Cassazione.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali viennesi constatauo che la sessione delle delegazioni si è chiusa con una generale depressione degli animi.

La vecchia *Presse* così conclude il suo articolo: «I delegati ritornano ai loro parlamenti senza sapere quale sia la vera situazione nelle provincie occupate, se l'autunno esigerà nuovi missioni».

Germania. La *Kreuzzeitung* berlinese afferma che tra i gabinetti pendono trattative circa la questione danubiana. È incerta la riunione della commissione europea a Galatz, mentre dipenderà dall'esito delle trattative.

Serbia. L'incoronazione del re avrà luogo verso la fine d'agosto. I Cittadini di Karanvatz insistono perchè la cerimonia segua nell'antico monastero di Siezi.

Inghilterra. A proposito di navi, l'Inghilterra, ch'è pure la prima potenza marittima, ha dovuto constatare proprio adesso che una delle sue nuove più grandi corazzate, l'*Ajax*, non diede buone prove negli esperimenti fatti, perchè l'apparecchio di governo non funzionava bene. Si parla di rimandare la nave in arsenale.

Se fosse accaduta una cosa simile in Italia, quante grida!

Alla Camera dei Comuni, Gladstone dice che non può appoggiare in seconda lettura il bill modificante il Landact. Il Governo desidera la solu-

zione col concorso del Parlamento, ma considera in questione dei fitti arretrati come una delle più urgenti. Il bill fu aggiornato indefinitamente, col concorso dei parlamentari soddisfatti dalla dichiarazione di Gladstone.

Rumania. Il Governo non ha ricevuto nessuna comunicazione della proposta Barrero, quindi le notizie sulle decisioni della Rumania sono infondate.

CRONACA PROVINCIALE

Comizio agrario Spilimbergo-Maniago. Spilimbergo 24 aprile 1892. Questo Comizio, mercè l'intelligente solerzia del suo Presidente e la cooperazione del suo Consiglio direttivo, ha gettato ormai solide basi, nè v'ha dubbio che questa istituzione apporterà i suoi benefici frutti alla fin qui trascurata agricoltura dei paesi nostri.

A conforto di questa asserzione mi permetterò di tratteggiare succintamente l'opera finora compiuta; prima fra le quali l'impianto d'un Gabinetto di lettura fornito di scelti e pregevoli trattati d'agricoltura, ed analoga Biblioteca circolante.

Dietro richiesta fattane dal Presidente, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio provvide al Comizio un ottimo microscopio per l'esame del seme bachi cellulari, utilissimo qui ove il raccolto dei bozzoli è considerevole.

Serio impulso venne dato pure all'incremento della agricoltura pratica.

Il Comizio acquistò varie macchine agrarie (aratri sistema Hebein, Americano, Tomaselli ed Erpico Echert) ad uso gratuito dei Soci, e mediante un tenue contributo per parte dei non soci.

In presenza di numeroso pubblico — specie della classe dei contadini — nel giorno 2 aprile corrente vennero fatti pubblici esperimenti delle predette macchine in una tenuta del sig. Dianese, esperimenti che — a parere degli intelligenti — sortirono buonissima prova ed ebbero l'effetto di instillare il principio che i nuovi sistemi di coltivazione potranno efficacemente giovare a migliorare le condizioni dell'agricoltura.

Non è a tacersi che — auspice il Comizio — venne per azioni acquistato un torcello svizzero — razza Swytz — pel miglioramento della nostra razza bovina. Fu già parlato su questo reputato periodico della vendita del sale pastorizato mediante il Comizio agrario, con risparmio della spesa del certificato a favore degli acquirenti.

La parte contabile del su ripetuto Comizio funziona con la massima semplicità ed evidenza: i suoi fondi vanno depositati alla Cassa di risparmio postale. E per oggi basti.

Anacarsi.

Gli alpini in Friuli. L'altra notte la compagnia 33ª degli alpini pernottò a Tarcento; quindi nel 27 mattina, procedette per Pradiellis (frazione di Lussera) e percorrerà tutta quella regione montuosa, militarizzandosi alla valle della Pontebba, dove uscirà presso Resia. Da quivi reherassi a Tolmezzo, e prenderà parte, crediamo, agli esercizi di campo, che si terran quest'anno nella vallata di affluenza del Fella col Tagliamento, presso la stazione della Carnia.

CORRIERE GORIZIANO

Cautela nel maneggiare armi da fuoco! Nelle vicinanze di Gorizia un giovanotto di 17 anni tirava l'altro ieri agli uccelli con una pistola, per preservare dai loro guasti la sua campagna. Ma l'arma gli scoppio tra le mani, tanto che ne riportò gravissima ferita, e dovette venir trasportato all'ospedale.

CRONACA CITTADINA

Il vitto peggli operai. Abbiamo udito con piacere che la Direzione della nostra Società Operaia stia studiando il modo di ottenere un ribasso sul prezzo delle carni che vengono acquistate dai nostri operai.

È certo ottima cosa il cercare che il loro vitto sia al massimo buon mercato, poichè così essi sono in grado di soddisfare meglio a tutti i bisogni della vita e di fare qualche risparmio, sia pella loro vecchiaia, sia per quelle critiche circostanze in cui manchi il lavoro o vengano colpiti da malattie.

Il mezzo più comune per ottenere questo scopo fu ritenuto quello di fondare delle Società cooperative di consumo; ma pur troppo questo genere di associazioni non fece buona prova in Italia. La stessa nostra Società operaia

aveva qui fondato nel 1868 un Magazzino cooperativo che dopo pochi anni dovette miseramente morire. A Treviso od a Modena senza parlare di altre città toccò la stessa sorte. Sarebbe quindi follia il parlare tra noi di voler riattivare simile istituzione.

A Roma invece si è escogitato un nuovo sistema di accordo tra consumatori e venditori che offre molti vantaggi nel suo assieme e agli uni ed agli altri.

La Consociazione operaia romana ha ottenuto da diversi boccai, pizzicagnoli, osti ecc. che si obbligino di accordarsi uno sconto di favore sui prezzi ordinari per gli acquisti fatti nei loro esercizi dai componenti la Consociazione. Quelli acquistando in tali negozi pagano i generi allo stesso prezzo degli altri avventori, ma ricevono però dal venditore una dichiarazione della spesa da essi sostenuta, che viene staccata da un bollettario a madre e figlia, fornito dalla Consociazione. Alla fine di ogni mese questa ritira da ciascun venditore i bollettari consumati e fa ad esso pagare il per cento convenuto su tutte le vendite effettuate. Allora la Consociazione accredita il proprio socio di quella somma che gli spetta in proporzione delle spese fatte da esso nel mese presso tutti i venditori autorizzati. Così tutti i soci che usufruiscono di questo servizio, vengono a farsi un credito presso la loro Consociazione senza aver per nulla speso del proprio e quindi senza alcun sacrificio pecuniario nè morale. Le quote che a ciascun socio competono vanno anche ad esser aumentate dei relativi interessi, poichè la Consociazione, appena ritira i per cento dai venditori, mette a frutto le somme provenienti.

Due scopi principali si ottengono con questo sistema; primo, quello di creare un risparmio e quindi un capitale all'operaio senza nessuna sua fatica; secondo, di non far nascere alcuna concorrenza dannosa fra i vari venditori.

Ma a Roma si volle andare più innanzi ancora, cioè fu stabilito di fondare una Banca operaia appunto con quelli piccoli risparmi, facendo sì che ogni 20 lire a credito di un socio egli ottenga un'azione della Banca stessa.

In tal modo l'operaio è divenuto capitalista senza accorgersi; mentre se i piccoli utili sul prezzo degli alimenti fossero rimasti in sua saccoccia ben poco avrebbero giovato, e nulla troverebbe forse di risparmiato per giorno della sventura. Del resto sopra l'impiego di questi proventi, si può studiare ancora qualche altro mezzo; quello che certo si trova di buono in questa nuova istituzione si è il modo col quale la Società accumula per conto dei propri affigliati questi utili senza nessuna loro fatica.

Abbiamo creduto di dover accennare a questa istituzione perchè la Rappresentanza della Società operaia veda, se fosse il caso di farla attechire anche fra noi prima di impegnarsi con altri sistemi ora che essa ha incominciato a studiare l'argomento.

Udine sede di divisione. Come quella che grandemente interessa la nostra città riportiamo la seguente corrispondenza da Treviso al *Diritto*, nella quale si sostiene che Treviso, e non Udine, per l'interesse della difesa del paese — debba essere prescelta quale sede di Divisione.

Treviso, 23 aprile

(B) Alcuni giornali, riferendo le conclusioni della Commissione parlamentare per il riordinamento dell'esercito, diedero la notizia che fu proposta Udine a sede d'una delle quattro nuove divisioni. Credo che Udine non si aspettasse questa notizia; poichè, se qualche giornale veneziano aveva fatto voti, perchè la nuova divisione fosse destinata a Venezia, a nessuno era venuto in mente che fosse più opportuna la destinazione di Udine.

Tutto invece faceva sperare che avesse a confermarsi la voce, che i giornali avevano raccolto fino da quando il ministro Ferrero presentò alla Camera il suo progetto, che cioè la sede della nuova divisione sarebbe Treviso.

Noi confidiamo che la deliberazione della Commissione parlamentare, seppure fu presa una deliberazione su questo argomento, o fu solo manifestata un'opinione senza maturato consiglio, non sarà irrevocabile. L'errore sarebbe gravissimo; e non occorre, per accorgersene, una competenza speciale di cose militari, ma è sufficiente un'osservazione superficiale alle posizioni topografiche delle città di Udine e di Treviso.

I tre varchi delle Alpi Giulie che convergono sopra Udine — il Predil, la Postojna ed il Lippa — sono stati paragonati a paratoie idrauliche automatiche stabilite dall'Austria in ordine ad un proprio servizio di organizzazione militare. L'onda delle sue forze può, alzando opportunamente il suo livello, spalancarle ed invadere i nostri piani;

ma non così quella delle nostre, che trova in esso un impenso ostacolo, che in condizioni normali nessuna pressione saprebbe vincere, nessuna percossa sfondare.

Quanto alle linee fluviali si osserva che il bacino dell'Isonzo non ci spetta che per una porzione dell'affluente Torre, o che l'Isonzo è la via principale dell'offensiva austriaca. Né sarebbe da arrischiare un'azione militare presso il Torre, potendo la sinistra essere facilmente presa allo spalle dal nomico che irrompesse dagli sbocchi delle Alpi carniche, non suscettibili di difesa.

Si può dire dunque, senza tema di errare, che nel caso di una guerra col l'Austria il nostro esercito non potrebbe in alcuna guisa difendere Udine ed il suo territorio.

Esso dovrebbe, in quel caso, retrocedere oltre le linee del Tagliamento e della Livenza, che sono forzabili e girabili alla sinistra, ed attendere l'impeto sulla linea del Piave a Treviso. È vero che anche il Piave è forzabile di fronte, perchè idraulicamente è poca cosa; tuttavia, ove sia con forte opera laudata la sinistra, fatto riflesso che il mare e le paludi proteggono la sua destra, può giovare alla tattica, se non alla poliorcetica. Non alla poliorcetica, perchè Treviso è una fortezza facilmente espugnabile; alla tattica, in quella vece, Treviso ed il Piave possono giovare moltissimo. I tecnici infatti notano le seguenti proprietà strategiche della nostra città:

1. Per mezzo del corso del Piave divide la parte sterile del Veneto dalla più ubertosa, lasciando la prima in avanti, la seconda dietro di sé da cui ritrarre vettovaglie e viveri.

2. Si trova collocata pressochè alla metà della linea che determina la minore distanza tra i monti e il mare.

3. È il nodo delle comunicazioni che dall'interno attraversano la frontiera orientale, talchè essa è il vero punto di divergenza della linea eccentrica, sulla quale deve operare un corpo destinato a coprire questa parte di frontiera.

4. Copre tutti gli sbocchi delle valli Giulie e Carniche nonché quelle della Val Sugana, e lascia avanti a sé gli sbocchi delle valli non suscettibili di difesa e dietro a sé gli sbocchi di quelle non girabili e perciò facili a fortificare e difendere.

L'istituzione di un comando militare in Treviso risponde al concetto manifestato dal ministero della guerra in una nota spiegativa diretta alla Commissione pel riordinamento dell'esercito: disporre alla penisola i corpi d'armata (e quello che dicesi dei corpi d'armata può dirsi anche delle divisioni) in relazione alle vie di comunicazione per facilitare il movimento.

È evidente per tanto l'assoluta necessità che la nuova divisione venga destinata a Treviso a preferenza, non solo di Udine, ma anche di Venezia, che è piazza marittima.

Società dei Reduci. Questa sera alle sette e mezzo seduta del Consiglio.

Società agenti di commercio. Il Consiglio è convocato per il giorno di domenica 30 corr., nei locali della Società operaia, da questa gentilmente concessi, alle ore 3 pom.

La Direzione.

Le donne friulane. Non possiamo a meno di riprodurre il seguente periodo, che togliamo da una lettera di un nostro egregio amico stampata per le nozze Comessatti-Petz, jerl'altro celebratesi, nel quale trovasi un giudizio sulle donne friulane che fa loro grande onore.

«Sentite (è il prof. Marinelli che si rivolge a due sposi). A Vienna (guardate mo' dov'è andato a ficcarsi) havvi una vecchia pergamena del secolo decimosesto, su cui appare disegnata una vasta e bella carta del Friuli. «Primo argomento per amarla quella vecchia pergamena! Figuratevi poi quando si vede il rozzo titolo « Questa è la Patri del Friuli antiqua o celebrata da molti e collocata in un ampio piano giustamente posto nel mezzo della Europa »..... quasi a riassunto delle lodi svariate, finire avvertendo « come codesta Patria rendano superba pregi diversi..... et similmente Donne bellissime ed di bellissima forma et acutissime ingero et honestissime ».

Non sono lodi delle quali le nostre donne possono andar superbe?...

Il maltempo continua. Tutto il giorno jeri piovve — talvolta dirittamente; oggi piove ancora. Il cielo è tutto coperto; non c'è proprio nessuna speranza che la pioggia abbia a cessar così presto.

Poveri i poveri! Questa è l'esclamazione più frequente che il popolo nostro ripete: pudr' l' pudr'! E difatti, oltrechè l'essere povero e quindi perciò solo patire, il povero ha da soffrire anche per il mancamento degli altri. Tra noi,

il povero ha da soffrire p. e., per i cri- tori sbagliati con cui la Congregazione di Carità fa la beneficenza. Havvi un povero vecchio, che ha servito il Co- mune per venti o ventidue anni, che dopo s'è ancora ingegnato a far qualche cosa, fin che gli sono bastate le forze, che ora conta sessantadue anni, e per le fatiche e per gravi malori soprag- giuntigli è affatto inabile al lavoro; egli domandava che gli si desse almeno tanto da pagare il fitto della casa. Nulla perchè egli ha due figli..... Ma uno di questi è semi-impotente anche esso, gobbo.... guadagna una lira al giorno se arriva; l'altro neanche quella. Che importa?....

Si metta almeno quel povero vecchio nella Casa di Ricovero!...

Un altro fatto. Una povera vedova del suburbio — con sei figliuoletti, senza mestiere, senza risorse, — domandava un sussidio. Neanche questa nulla ot- tonne. E proprio il caso di ripetere ciò che altre volte dicemmo: piuttosto che l'abbia da continuare in questo modo, è meglio ritornare alla carità privata!...

A quella povera madre poi, di cui altre volte parlammo, che ha cinque figliuoletti ed il marito da otto mesi all'ospedale, si diedero per questo mese lire otto!... E che viva lei co' bambini!...

Bambino annegato. Abbiamo narrato jeri la disgrazia di quel bambino caduto dall'altezza di un secondo piano e che si fratturò una gamba. Oggi ne do- biamo registrare una più grave. A Cus- signacco, nella roggia, verso il finir del paese, cadde e vi restò miseramente annegato un bambino di tre anni, certo Regis Umberto... Occhio, occhio ai bam- bini!...

olio, Paoli gli avrebbe detto che ba- stava appenderlo senza accenderlo, che già servono a nulla, e che esse furono mandate alla riparazione per interpo- sizione di Nitsche.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia in Africa.

— Si assicura che il Governo italiano invierà quanto prima al sultano d'Abis- sinia un'ambasciata di cui faranno parte un funzionario diplomatico e i viag- giatori Cecchi e Antonelli. L'ambasciata porterà al sultano i doni del Re e avrà l'incarico di concludere un trattato di commercio con quello Stato.

Gli ebrei in Russia.

L'incendio di cui parlammo ieri nelle nostre ultime, scoppiato a Kamieneck Podsk, governo di Podolie, che arrecò un danno di trecento mila rubli, restando abbruciato tutto il quartiere israelita, fu appiccato da una turba furibonda, la quale, oltre all'appicare l'incendio, uccise parecchi ebrei e gettò nelle fiamme molte donne e molti fanciulli!...

Sono scene di orrore, le quali fanno fremere e disperare quasi della umanità!... Nelle ultime d'oggi i lettori troveran la notizia che a Balta — dove avvennero pochi giorni fa i disordini e le stragi che tutti ricorderanno con orrore — il po- polo bastonò anche la polizia ed obbligò il clero ortodosso a battezzare per giuoco gli ebrei!...

Così vediamo in pieno secolo decimo- nono rinnovarsi le persecuzioni e le stragi religiose. In Russia i nihilisti pen- sano a trarre profitto dalla disperazione in cui gli ebrei sono immersi; e dicesi che circolino proclami stampati ne' quali li s'invitano a far causa comune col nihi- lismo...

Son cose che fanno orrore — lo ri- petiamo; — ed una voce di protesta dovrebbe sorgere dall'Europa civile contro quegli atti di selvaggio furore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 27. Camera. Un senatore avendo proposto in Senato di cambiare Ivica (Baleari) contro Gibilterra, un deputato delle Baleari protestò a nome de' col- legli, disse che Ivica non desidera di- ventare inglese.

Il ministro degli esteri rispose che tutti i senatori hanno pure protestato, e che nessun governo penserà proporre lo scambio.

Tunisi 27. Si formano sei compagnie con parecchi squadroni; l'elemento indi- geno vi predomina.

Windsor 27. Venne celebrato il ma- trimonio fra il principe Leopoldo e la principessa di Waldeck.

Parigi 27. La Francia promise di versare 900 mila franchi per indennizzare le vittime spagnole di Saida. La Spa- gna dal suo canto promise d'indenniz- zare i francesi vittime delle insurrezioni cantonalista, urbana e carlista.

ULTIME

Madrid 27. Avvengono nuove resisten- ze dei contribuenti a Burgos Santader in Catalogna.

Vienna 27. Assicurasi che il ministro Szlavy sia dimissionario.

La Francia in Africa

Parigi 27. Il rappresentante della Francia a Tangeri concluse col Sultano una convenzione che permette ai fran- cesi di inseguire sui territori limitrofi le tribù ribelli depredanti il territorio francese.

Il Sultano promise inoltre di pagare una indennità ai sudditi francesi vittime delle anteriori depredazioni. Versò la prima indennità di centomila franchi.

Parlamento germanico

Berlino 27. Il discorso d'apertura del Reichstag constata che la situazione estera continua a giustificare sotto ogni rapporto la fiducia nella durata delle relazioni pacifiche ed amichevoli espresse nel messaggio del novembre scorso. An- nunzia i progetti noti, ad esempio quelli sulla Cassa d'assicurazioni, e sul mono- polio dei tabacchi. Contiene nulla che riferiscasi alla questione ecclesiastica.

Berlino 27. Il messaggio letto da Boet- ticher annuncia la presentazione del progetto di assicurazione degli operai per gli infortuni di lavoro e per le con- seguenze che ne derivano. Il progetto si basa sull'organizzazione delle industrie in corporazioni aventi una certa auto- nomia. Il Reichstag deciderà sulla mi- glior forma dell'imposta sul tabacco.

Il messaggio crede che il monopolio sia la forma più opportuna per aumen- tare l'entrate dell'impero e dei governi federali.

Il linguaggio del papa

Roma 27. L'Osservatore Romano pub- blica un'epistola del papa ai vescovi siciliani nella quale dice che la com- memorazione del Vespro fu fatta per vilipendio i papi.

La epistola tratteggia poi la storia del Vespro Siciliano, afferma che i papi usarono del loro diritto, chiamando in Italia gli stranieri, e protesta contro le ingiurie recate alla chiesa ed al papato.

Funerali di Darwin. Una esecuzione capitale

Londra 27. La solenne tumulazione della salma di Darwin ebbe luogo ieri colla partecipazione dei più distinti per- sonaggi dell'abbazia di Westminster. La tomba del grande naturalista sta accanto a quelle di Herschell e di Newton.

Esaminati i documenti pervenuti dal- l'America sullo stato mentale di Lawson- Hareburt delibero di non di non modifi- care la sentenza. La esecuzione avrà luogo domani.

I disordini di Parigi

Parigi 27. Non sono peranco cessati i disordini provocati dalla scolarasca. Circa 1200 studenti demolirono il restau- rant del boulevard Saint Michel e vi distrussero ogni cosa. Si fecero arresti. Gli studenti non cessarono tuttavia da- gli eccessi. Si recarono in massa a fare un chiarivari al prefetto di polizia, e tentarono di liberare gli arrestati. La polizia dovette far uso delle armi per disperdere i tumultuanti, per cui si hanno a lamentare altri feriti. Furono prese energiche misure per impedire ulteriori disordini.

Disordini in Russia

Pietroburgo 27. La plebe di Balta, dopo di aver compiuto il saccheggio de- gli ebrei, invase contro la polizia, basto- nando e fuggando le guardie.

Scioperi

Praga 27. Lo sciopero delle carboniere si estende dovunque. Da per tutto il lavoro è sospeso. Ieri a Dux fu tenuta una radunanza di delegati. Gli scioperanti di 33 carboniere esposero le con- dizioni loro e formularono le proprie esigenze.

Eccitati a ritornare al lavoro, rifiu- tarono dichiarando non potersi fidare di semplici promesse.

Migliaia di operai accampavano sulla piazza.

Incendi

Temeswar 27. Iersera bruciò la grande fabbrica di spiriti Friedman. A mezza- notte tutti gli edifici annessi erano in- ceneriti. Perirono tra le fiamme 300 buoi. Il danno è ingentissimo.

Leopoli 27. Orribili sono i ragguagli dell'incendio alle case degli ebrei in Kamieneck di Podolia: fu un vero mas- sacro.

Anche altrove si seguono gl'incendi e gli assassinii.

Manheim 27. La caserma d'artiglieria è in fiamme.

Sempre disordini

Napoli 27. Accaddero dei disordini nel comune di San Giorgio Cremano contro il municipio, perchè questo in una festa religiosa aveva proibito lo sparo dei mortaretti. Da Napoli fu mandato un rinforzo di questurini.

Vennero fatti vari arresti. L'ordine fu ristabilito.

Furto alla ferrovia

Roma 27. Ieri sera nel momento della partenza del treno di Firenze, la scorta aveva avuto in consegna dei valori. La scorta si assentò dal vagone per brevi istanti, chiudendo la cassa forte. Tor- nata, trovò aperta la cassa e mancanti 55,000 lire in valori, ed 11,000 lire in biglietti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano 27. Nessuna influenza è valse finora a cambiare l'indirizzo degli affari.

Ai danni dei geli e delle brine o non si presta, o non si vuole prestare fede, e venditori e compratori si mantengono nella più completa riserva in attesa di fatti compiuti.

Continuano per conseguenza limitate e difficili le transazioni con sostegno nei prezzi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 aprile. Rendita god. 1 luglio 91,53 ad 90,73. Id. god. 1 gennaio 92,60. a 92,90 Londra 3 mesi 25,62 a 25,68 Francese a vista 102,20 a 102,40.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,57 a 20,59; Ban- conote austriache da 216,-- a 216,50; Fiorini austriaci d'argento da -- a --.

FIRENZE, 27 aprile. Napoleoni d'oro 20,52 --; Londra 25,55; Francese 102,36; Azioni Tabacchi --; Banca Nazionale --; Ferrovie Merid. (con.) --; Banca Toscana --; Credito Italiano Mo- biliare 867,--; Rendita italiana 92,93.

PARIGI, 27 aprile. Rendita 3 Ojo 53,76; Rendita 5 Ojo 118,80; Rendita italiana 92,93; Ferrovie Lomb. --; Ferrovie Vittorio Emanuele --; Ferrovie Romano 140,--; Obbligazioni --; Londra 25,20,--; Italia 2 1/2; Inglese 101,11; Rendita Turca 13,22.

BERLINO, 27 aprile. Mobiliare 593,-- Austriache 572,--; Lom- bardo 216,--; Italiano 90,50.

VIENNA, 27 aprile. Mobiliare 948,50; Lombardo 143,00; Ferrovie Stato 330,76; Banca Nazionale 825,--; Napo- leoni d'oro 9,54,--; Cambio Parigi 47,05; Cam- bio Londra 120,15; Austriaca 77,45.

LONDRA, 26 aprile. Inglese 101,59; Italiano --; Spagnuolo 27,78; Turco 18,19.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 28 aprile. Rendita italiana 92,93; sorali --; Napoleoni d'oro 20,57; -- --.

VIENNA, 28 aprile. Londra 120,15; Argento 77,47; Nap. 9,54,--; Rendita austriaca (carta) 76,55; Id. nazionale oro 94,15.

PARIGI, 27 aprile. Chiusura della sera Rend. It. 90,90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

RIUNIONE ADRIATICA di Scurtà

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI istituita il 9 maggio 1838

Annunzia di avere attivato anche per corrente anno le

Assicurazioni a premio fisso CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensi- bili presso le Agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accet- tare le Assicurazioni.

La Compagnia assicura anche contro i danni

degli incendi e dello scoppio del gaz le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Of- ficine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viag- gio, oltre a quello d'incendio.

Essa esercita inoltre le Assicurazioni a premio fisso sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie; infine l'Agenzia ge- nerale di Venezia assume le Assicura- zioni marittime.

La Riunione Adriatica di scurtà dal- l'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1881, ha risarcito oltre 287,000 As- sicurati, col pagamento di circa 255 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1881 essa ha pagato in risarcimen- ti per solo Ramo Grandine nelle an- tiche Province del Piemonte, nel Lom- bardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre trentaquattro milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono in- caricati di dare tutti i necessari schia- rimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor CARLO ing. BRAIDA è situato in Borgo S. Bor- tolo mio, ora Via Daniele Manin, n. 21.

I Rappresentanti Jacop Levi e Figli. Il Segretario Giuseppe ing. Catzavara

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermenta- zione, è la Polvere conservatrice del vino di C. Buttazzoni che si vende esclusi- vamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo oppor- tuno per l'applicazione è già incomin- ciato.

Alla stessa Farmacia per cura pri- mavere decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina. N. 12 decotti semplici preparati L. 4,-- » 12 » con joduro » 5,--

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

STABILIMENTO BACOLOGICO

PIETRO SAVIO In Alessandria.

Stante le recenti brinate che rovina- rono il gelso e che per la mancanza di foglia compromisero il raccolto bozzoli, la ditta Pietro Savio provvista d'una perfezionata svernatrice, può offrire ai signori bacicultori a condizioni vantag- giose e nascita garantita

Cartoni Originari

GIAPPONESI A BOZZOLO VERDE ben conservati e custoditi sino dal loro arrivo dal Giappone alla temperatura costante di zero gradi.

La consegna dei Cartoni verrà fatta al ricomparire della foglia del gelso ed a richiesta dei sottoscrittori.

Per le trattative e per le sottoscri- zioni rivolgersi in Udine presso il Rap- presentante sig. Carlo Lorenzi, Piazza S. Giacomo, Via Pellicerie, N. 2.

Nel 1872 il sottoscritto ha fondata la FARMACIA

SPERANZA

in Via Grazzano

che fu sempre di suo diritto e portò sempre il suo nome.

Ora la suddetta Farmacia venne tra- sferita in Piazza Vittorio Emanuele.

Qui pure il Pubblico troverà quel ser- vizio che ebbe sempre dal proprietario anche nell'altra località e quei medica- menti perfetti che sono la base di ogni accreditata farmacia; preparati chi- mici i più recenti, specialità nazionali ed estere, acque minerali delle fonti più co- nosciute, nonché oggetti in gomma ela- stica, glistopome, cini, biberons per al- lattamento artificiale ecc. ecc.

Deposito Sanguette delle Vasche di Chiavris.

Cera in Torci nuova e a consumo. Cominciando ora la stagione oppor- tuna si troveranno pronti i decotti de- purativi e raddolcenti semplici e jodurati. Nulla ha di comune colla Farmacia del Redentore trasportata in via Grazzano.

Antonio de Vincenti Foscarini Chimico farmacista e Chirurgo dentista

A scanso d'equivoci

avvertiamo che la Farmacia alla Spe- ranza in Via Grazzano, ha cambiato soltanto insegna sostituendovi quella Al Redentore, divenuto proprietario il sig. De Candido Domenico già conduttore da vari anni della suddetta Farmacia.

Avviso.

Il sottoscritto Angelo Del Fabbro porta a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isol' al N. 8 trovansi pure mattoni refrattari del N. 6 e del N. 4. Angelo Del Fabbro.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

II° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgli.

II° e III° Piano della Casa N. 19 in Via Savognana.

Per informazioni indirizzarsi all'Uffi- cio della Patria del Friuli.

FARMACIA F. COMELLI Tintura acquosa d'assenzio ALLA MENTA del farm. De Stefani di Vittorio. E questa un vero rimedio per le affezioni di stomaco cagionate da debolezza di fibra, riattiva la digestione, utile nelle Clorosi, Amenoree, Febbri intermittenti e come calmante nelle Coliche, Flatuenze, ecc. Bottiglia con istruzione L. 1.25. Udine, Via Paolo Canciani.

AVVISO.

I sottoscrittori avvertono la loro nu- merosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsapa- riglia.

BOSERO e SANDRI

MEMORIALE PRI PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 25 aprile contiene:

1. Decreto che separa la carica di presidente della Sezione di scienze fisiche e naturali nel R. Istituto di perfe- zionamento a Firenze da quella di direttore del Museo di fisica dello stesso Istituto.

2. Id. che approvava l'aumento del capitale nominale dello Stabilimento metallurgico di Piombino da l. 1.500,000, a 6.000,000.

3. Id. che approva il regolamento per i servizi da farsi in economia relativi alla manutenzione del Palazzo delle Finanze.

4. Id. che approva l'aggiunta all'ar- ticolo 15 dello Statuto della « Banca Mutua Popolare di Matera. »

5. Disposizioni nel personale dipen- dente dal ministro dell'interno, e dei notai.

— Quella del 26:

1. Decreto che approva un nuovo re- golamento, in sostituzione di quello 6 marzo 1879, sulle attribuzioni, respon- sabilità e rapporti del Consiglio d'am- ministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia e di tutti gli uffici da esso di- pendenti.

FATTI VARI

Il processo del Ringtheater. Udenza del 26 aprile. Dopo l'esame del testi- monio, consigliere della corte suprema dei conti, Hell, il quale, sopra domanda di Jauner, dichiara che la direzione del fondo per l'ampliamento della città aveva la miglior opinione di Jauner, la testimone Vökl dice che, durante la sua direzione, fu sempre adoperato il telone a rete di ferro e che ardevano le lampade ad olio, perchè questa era una condizione dell'assicurazione; dice che non avrebbe mai permesso che 30-40 teloni pendessero nel soprascena.

L'ispettore del gas, Bauer, dà schiarimenti sulla rete dei tubi a gas nel Ringtheater, e sulla circostanza se l'ingegnere Wilhelm sia disceso dalla parte destra o sinistra della carrozza, nel che differiscono le deposizioni, e avviene una controversia fra Landsteiner, Wilhelm, Bauer, Heer.

Arnberger, direttore del civico ufficio edile, dà schiarimenti sulle disposizioni dell'autorità politica per l'inchiesta teatri dopo la catastrofe di Nizza. Si legge il protocollo dei rilievi commis- sionali. Arnberger designa Wilhelm e Heer come impiegati zelanti e conscien- ziosi. Dopo assunto Haberkorn, direttore delle civiche fabbriche, Zier impiegato dell'ufficio edile, Heinz operaio e König già portiere del Ringtheater, Jelinek depono che le lampade ad olio furono consegnate al Ringtheater già nel giorno 6 dicembre. Sopra proposta della procura di Stato, contrastata dal difensore, il segretario Giesran non è ammesso al giuramento. Giesran racconta quanto notò nell'8 dicembre. Delle lampade ad

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

| | | | | |
|----|---------------|-------------|---------------------------------------|-----|
| 5 | Maggio Vapore | Sud-America | prezzo 3. ^a classe franchi | 180 |
| 12 | " | Bearn | " | 180 |
| 22 | " | L'Italia | " | 180 |
| 27 | " | Poitou | " | 180 |

PER RIO JANEIRO (Brasile)

| | | | | |
|----|---------------|--------|---------------------------------------|-----|
| 12 | Maggio Vapore | Bearn | prezzo 3. ^a classe franchi | 180 |
| 27 | " | Poitou | " | 180 |

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però" delle famiglie bisogna siano munite di qualche pecunia pel primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignoni.

Nel ramo vita: Assicurazioni incasso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite; Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti di viaggio in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26.768.976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 250.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 225.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5,00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6,00.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Poppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebri medici nella rachitide, scrofola, tife infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elixir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elixir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, denti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buffazzoni.

Unico deposito in UDINE

alla Farmacia

di

G. Comessatti

Deposito in VENEZIA

alla Farmacia

Botner

alla

Croce di Malta



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezza bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per L. 27.

AVVISI

in quarta pagina a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

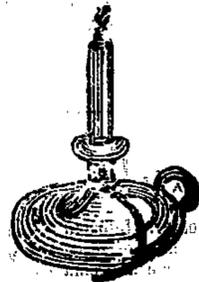
| Partenze | | Arrivi | | Partenze | | Arrivi | |
|---------------|-----------|---------------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE | DA UDINE | A PONTESBA | DA PONTESBA | A UDINE |
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.56 ant. | ore 8.10 ant. |
| " 5.10 ant. | omnib. | " 9.30 ant. | " 5.50 ant. | " 7.45 ant. | omnib. | " 9.46 ant. | " 8.18 ant. |
| " 9.28 ant. | omnib. | " 1.20 pom. | " 10.15 ant. | " 10.35 ant. | omnib. | " 1.53 pom. | " 7.50 pom. |
| " 4.56 pom. | omnib. | " 9.20 pom. | " 4.00 pom. | " 4.30 pom. | omnib. | " 7.35 pom. | " 8.33 pom. |
| " 8.28 pom. | diretto | " 11.35 pom. | " 9.00 pom. | " 8.00 ant. | misto | " 11.01 ant. | " 9.05 ant. |
| | | | | " 3.17 pom. | omnib. | " 7.05 pom. | " 12.40 mer. |
| | | | | " 8.47 pom. | omnib. | " 12.31 ant. | " 7.42 pom. |
| | | | | " 2.50 ant. | misto | " 7.35 ant. | " 12.35 ant. |

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA

che ardono senza odore, né fumo ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 1.